



TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre 5995



I.C. “Santa Teresa di Riva”

Via delle Colline - 98028 – Santa Teresa di Riva (ME)

Tel. 0942/793140 – Fax 0942/795093 – E-mail: meic88900b@istruzione.it

PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA

Emergenze Esterne	Emergenze Interne
- Terremoto (Emergenza Sismica) - Alluvione - Emergenza Tossica	- Incendio - Allagamento - Infortunio – Malore - Ordigno Esplosivo

ATTENZIONE

IL SEGNALE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO È COSTITUITO DA UN SUONO PROLUNGATO

(es. suono della campana, allarme, sirena, Trombe a gas, ecc.)

RIGUARDA QUALSIASI TIPO DI EMERGENZA

Ai fini dell'esercitazione per la simulazione di terremoto, l'evento sismico viene indicato con un SUONO INTERMITTENTE – TRE SUONI (es. suono della campana, allarme, sirena, Trombe a gas, ecc.).

EMERGENZA SISMICA

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campana, allarme, sirena, ecc.) per essere notificato alla comunità scolastica.

Va comunque sempre tenuto presente che ANCHE IN CASO DI TERREMOTO CHIARAMENTE AVVERTITO, NON SI DEVE PROCEDERE AD ABBANDONARE IL LOCALE IN CUI CI SI TROVA, A MENO CHE NON VENGA EMANATO L'APPOSITO ORDINE DI EVACUAZIONE.

Ai fini dell'esercitazione per la simulazione di terremoto, l'evento sismico viene indicato con un SUONO INTERMITTENTE – TRE SUONI (es. suono della campana, allarme, sirena, Trombe a gas, ecc.).

AVVERTITO IL TERREMOTO (O IL SUONO DI SIMULAZIONE), TUTTO IL PERSONALE PRESENTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DEVE INNANZITUTTO:

- Mantenere la calma;
- Non precipitarsi fuori: l'esperienza dimostra che per un istituto scolastico, come per altri ambienti con affollamento di persone, il rischio maggiore è quello derivante dal panico durante la fuga precipitosa e non regolata.

Contemporaneamente, il personale deve provvedere a mettersi in STATO DI PROTEZIONE, rispettando le indicazioni di seguito riportate.

- 1) Se ci si trova in un'aula o in un laboratorio è possibile:
 - mettersi in ginocchio sotto un banco (o la cattedra o una scrivania) e proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale;
 - rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell'aula).
- 2) Se ci si trova nei corridoi o per le scale interne, occorre entrare nell'aula o nella stanza più vicina e proteggersi
 - mettersi in ginocchio sotto un banco (o la cattedra o una scrivania) e proteggere soprattutto la testa e la colonna vertebrale;
 - rifugiarsi al di sotto dei punti di congiunzione trave – pilastro (se presenti nell'aula).
- 3) Se ci si trova in altri ambienti (Laboratori, palestra, ecc.) occorre individuare i punti di congiunzione trave – pilastro e rifugiarsi al di sotto di questi.

- 4) Ovunque è necessario mantenersi lontani da finestre e porte a vetri (perché potrebbero esplodere), da armadi alti, dalle tramezzature (pareti non portanti di separazione tra vani contigui) e dalle pareti esterne.
- 5) Se ci si trova all’aperto occorre allontanarsi dall’edificio, dai cornicioni, dagli alberi, dagli animali spaventati, dai lampioni e dalle linee elettriche, cercando un posto sgombro da oggetti spioventi e/o rialzati.

PROCEDURE OPERATIVE DA SEGUIRE PER L’EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

In caso di terremoto, il Coordinatore delle operazioni di emergenza (Dirigente Scolastico o suo vicario), se lo ritiene necessario, provvede ad impartire l’ordine di evacuazione dell’istituto.

Ordinariamente il segnale di evacuazione è costituito da una suono prolungato (es. suono della campana, allarme, sirena, Trombe a gas, ecc.) in alternativa si può utilizzare il sistema di allarme centralizzato se la scuola ne è provvista.

In caso di mancanza di energia elettrica, il **Coordinatore delle operazioni** provvede ad emanare l’ordine di evacuazione mediante altri mezzi convenuti (ad esempio con fischietto o tromba da stadio).

Affinché le procedure previste dal piano di evacuazione possano garantire la necessaria efficacia, gli adulti dovranno rispettare le seguenti regole generali:

- L’edificio va evacuato nel più breve tempo possibile ed è necessario che la velocità di sfollamento dei piani più bassi permetta alle persone presenti ai piani superiori, che arrivano sicuramente dopo, di trovare le vie di fuga libere.
- Per ogni locale, gli occupanti escono attraverso la via di esodo segnalata sulla planimetria affissa in aula (via di fuga più breve)
- Come criterio generale, per ogni via di esodo escono per primi gli occupanti il locale più vicino all'uscita di emergenza.

PER TUTTO IL PERSONALE:

E’ ASSOLUTAMENTE VIETATO PERCORRERE A RITROSO LE VIE DI ESODO (CIOE’ MUOVERSI “CONTROCORRENTE”) O RIENTRARE NELL’EDIFICIO SCOLASTICO PER CERCARE QUALCUNO.

PROCEDURE SPECIFICHE PER I DOCENTI IN AULA

Il Docente presente in aula, al ricevimento dell’ordine di evacuazione:

- sospende immediatamente l’attività didattica;

- preleva il registro di classe e una penna, tralasciando altri effetti personali (es. borse da lavoro)
- apre la porta dell’aula e si immette nel corridoio;
- assiste all’uscita degli studenti dall’aula, che dovrà avvenire in fila in modo ordinato, silenzioso e celere, senza correre e senza prelevare alcun indumento o materiale (giacche o giubbotti possono essere prelevati solo se a portata di mano e se la giornata è davvero fredda).

La fila sarà aperta dal compagno designato come apri-fila e chiusa dal chiudi-fila;

- si accerta che nessuno sia rimasto all’interno dell’aula e chiude la porta. [La chiusura della porta indica agli eventuali soccorritori che all’interno del locale non c’è più nessuno. Al contrario, la porta aperta indica la presenza di persone che non sono riuscite ad abbandonare il locale e che vanno quindi soccorse];
- Si mette in testa alla fila di alunni e li conduce lungo il percorso d’uscita indicato dalla planimetria affissa nell’aula, ed evitando, nel modo più assoluto, l’uso degli ascensori;
- Una volta all’esterno, guida gli studenti verso l’area di raccolta più vicina alla via di esodo;
- procede all’appello della classe e compila il “Modulo di Evacuazione” riportato nelle ultime pagine del registro di classe;
- provvede a inoltrare il “Modulo di Evacuazione” al Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) tramite i ragazzi individuati come chiudi-fila o apri-fila;
- si attiene alle disposizioni dei soccorritori.

Qualora in aula fossero presenti due (o più) docenti, uno di essi precede gli alunni apri-fila e l’altro si accoda agli alunni chiudi-fila.

L’EVACUAZIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Per la gestione dell’evacuazione (in caso di SISMA) di persone diversamente abili su sedie a rotelle risulta evidente la necessità di ASSEGNARE, per le classi in cui essi si trovano, UN’AULA DEL PIANO TERRA. È, inoltre, necessario scegliere un’aula il cui percorso di fuga sia nella direzione della porta dotata di apposita rampa (o, comunque, priva di scalini). L’accesso dei portatori di handicap a piani differenti dal piano terra (ad esclusione del seminterrato dotato di uscita propria a livello) deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico.

L’evacuazione degli allievi portatori temporanei di handicap (infortunati) non grave sarà curata con l’aiuto dei compagni di classe e con il personale adulto presente.

NON APPENA AVVERTITO IL SEGNALE D'ALLARME GLI ALLIEVI DOVRANNO ADOTTARE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini e quant'altro Giacche e giubbotti dovranno essere prelevati solo nel caso in
- cui la giornata sia fredda);
- disporsi in fila evitando confusione e mantenendo il silenzio. La fila è aperta dal compagno designato come apri-fila e chiusa dal chiudi-fila;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe assicurando il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- Una volta raggiunto l'area di raccolta, e successivamente alla compilazione del “Modulo di Evacuazione” da parte dell'insegnante, gli alunni chiudi-fila o apri-fila prendono in consegna tale modulo e lo fanno pervenire al Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) posizionati presso l'ingresso della scuola.

A) ADULTI CHE NON HANNO INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi specifici, eventuale altro personale presente) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino e raggiunge l'area di raccolta.

B) ADULTI CON INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE-SISMA (SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO)

Al segnale di evacuazione, tutto il personale cui sono assegnati incarichi specifici (informati con apposito documento) si attiva per mettere in opera le procedure previste.

C) STUDENTI

Al segnale di evacuazione, l'alunno che si trova temporaneamente fuori dall'aula deve accodarsi alla classe più vicina, abbandonare l'Istituto e, raggiunta l'area di raccolta, ricongiungersi alla propria classe. Se questa si trova presso un'altra area di raccolta, l'alunno deve raggiungere tale area spostandosi esclusivamente lungo i percorsi esterni che collegano le diverse aree di raccolta.

D) GENITORI

Per agevolare le operazioni di emergenza e di soccorso, innanzitutto non devono precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto. Questo contribuisce a non intralciare gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui i genitori siano presenti a scuola durante un'eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

COSA FARE DOPO AVER ABBANDONATO L'EDIFICIO

Una volta evacuata la scuola, occorre permanere nelle aree di raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Apposite squadre tecniche, che possono essere costituite da personale del Comune o Protezione Civile (dotati di competenze specifiche) o da personale esterno, effettueranno sopralluoghi tecnici per verificare la solidità strutturale dell'edificio.

Il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto), sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

L'ordine di rientro sarà emanato dallo stesso Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) a voce o con megafono.

Se il rientro sarà impossibile per il danneggiamento riportato dall'edificio, il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni provenienti dai soccorritori.

IN CASO DI ALLUVIONE

In caso di alluvione a scuola, la regola fondamentale è salire ai piani superiori.

A differenza di un incendio o di un terremoto, l'evacuazione verso l'esterno è pericolosa a causa del rischio di allagamento delle strade e del trascinamento da parte della corrente.

In caso di alluvione a scuola, è fondamentale mantenere la calma, portarsi subito ai piani alti dell'edificio e non utilizzare mai l'ascensore.

Evitare assolutamente di attraversare aree allagate.

Quando non è possibile salire ai piani superiori in quanto l'edificio è ad una sola elevazione, se già ci si trova in presenza di acqua, in attesa dei soccorsi, può essere utile salire sui banchi.

Cosa fare durante l'emergenza:

Per il personale preposto: Staccare immediatamente l'energia elettrica e chiamare i soccorsi.

Per tutti gli occupanti dell'edificio:

- Spostarsi in alto: Raggiungere i piani superiori o le zone più elevate dell'edificio.
- Non uscire: Non allontanarsi dallo stabile se la zona circostante è invasa dall'acqua, per evitare il rischio di trascinamento.
- Non attraversare corridoi o zone allagate, poiché la profondità può essere pericolosa e nascondere tombini aperti o voragini.
- Sicurezza elettrica: Evitare di rimanere in ambienti con apparecchiature elettriche e attendere che il personale preposto tolga l'energia.
- Segnalare la posizione: Attendere i soccorritori comunicando dove ci si trova.
- Seguire le procedure: Seguire le indicazioni dei docenti e dei responsabili della sicurezza.

Cosa non fare:

- Non scendere nei piani seminterrati o cantine.
- Non utilizzare l'ascensore.
- Non cercare di recuperare oggetti personali.

In situazioni di allerta meteo, è importante che la scuola attivi tempestivamente il piano di emergenza e che tutti gli occupanti siano informati sui comportamenti sicuri.

IN CASO DI NUBE TOSSICA

In caso di nube tossica a scuola, la regola fondamentale è confinarsi all'interno e non uscire, a meno che non sia espressamente ordinata dai soccorritori

Chiudi subito porte, finestre e sistemi di ventilazione. Proteggi le vie respiratorie con fazzoletti bagnati e attendi istruzioni dai soccorritori. Mantenere la calma ed evitare di usare ascensori o i corridoi.

Cosa fare durante l'emergenza:

Per il personale preposto: Chiamare i soccorsi.

Per tutti gli occupanti dell'edificio:

- **Rientrare/Rimanere al chiuso:** Se sei all'aperto, rientra subito. Se sei dentro, non uscire.
- **Sigillare l'ambiente:** Chiudi porte, finestre, tapparelle e disattiva impianti di aria condizionata o ventilazione. Sigilla le fessure di porte e finestre con stracci bagnati o nastro adesivo.
- **Protezione personale:** Copri naso e bocca con indumenti (fazzoletti, sciarpe, maglioni), meglio se inumiditi. Se necessario, stenditi a terra, poiché alcuni gas possono essere più pesanti o leggeri dell'aria.
- **Gestione dell'emergenza:** Non occupare le linee telefoniche. Segui le indicazioni del personale scolastico e attendi l'avviso di cessato pericolo da parte delle autorità (Vigili del Fuoco, Protezione Civile).
- **Posizione sicura:** Riunirsi nelle aule proprie aule evitando corridoi e bagni.

IN CASO DI INCENDIO

In caso di Incendio, il Coordinatore delle operazioni di emergenza (Dirigente Scolastico o suo vicario), se lo ritiene necessario, provvede ad impartire l’ordine di evacuazione dell’istituto.

Ordinariamente il segnale di evacuazione è costituito da una suono prolungato (es. *suono della campana, allarme, sirena, Trombe a gas, ecc.*)

I rischi determinati dall’incendio possono essere ridotti con l’adozione dei semplici comportamenti di seguito descritti:

- i fumi e gas sono più leggeri dell’aria e tendono a stratificarsi verso l’alto; per muoversi in tali circostanze è necessario procedere rasenti al pavimento ove la visibilità è maggiore e l’aria respirabile;
- se l’incendio risulta esterno all’ambiente in cui ci si trova, ma ci impedisce di uscire, è necessario chiudere la porta e sigillare ogni fessura con dei panni (indumenti, tende, ecc.), meglio se bagnati;
- se l’incendio risulta interno all’ambiente, i presenti devono allontanarsi dal posto, avendo cura di chiudere le finestre e alla fine dell’evacuazione, la porta del locale (se la cosa non comporti rischi per le persone);
- in caso di allarme, con focolaio d’incendio in ambienti distinti e lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione evitando di intralciare i percorsi di esodo;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri, ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri,
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumi, dirigersi all’esterno utilizzando le vie alternative di deflusso,
- seguendo le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell’emergenza;
- è proibito utilizzare ascensori e montacarichi per l’evacuazione;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal piano d’emergenza devono sostare nei previsti luoghi sicuri per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di Soccorso;
- è fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l’evento ai presenti e lasciare ai preposti l’incarico di chiamare i soccorsi;

Le procedure appena descritte possono riassumersi nelle seguenti indicazioni:

- non correre, l'aria potrebbe alimentare le fiamme;
- togliersi i vestiti poiché i capi di abbigliamento risultano, di sovente, confezionati con fibre di origine sintetica;
- qualora ciò non sia possibile rotolarsi sul pavimento, sulla strada o sul prato;
- anche una persona vicina potrebbe contribuire a risolvere la situazione “soffocando” le fiamme con una coperta o un altro generico indumento.

NON APPENA AVVERTITO IL SEGNALE D'ALLARME GLI ALLIEVI DOVRANNO ADOTTARE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini e quant'altro Giacche e giubbotti dovranno essere prelevati solo nel caso in
- cui la giornata sia fredda);
- disporsi in fila evitando confusione e mantenendo il silenzio. La fila è aperta dal compagno designato come apri-fila e chiusa dal chiudi-fila;
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe assicurando il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- Una volta raggiunto l'area di raccolta, e successivamente alla compilazione del “Modulo di Evacuazione” da parte dell'insegnante, gli alunni chiudi-fila o apri-fila prendono in consegna tale modulo e lo fanno pervenire al Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) posizionati presso l'ingresso della scuola.

A) ADULTI CHE NON HANNO INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi

specifici, eventuale altro personale presente) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino e raggiunge l’area di raccolta.

B) ADULTI CON INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE-SISMA (SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO)

Al segnale di evacuazione, tutto il personale cui sono assegnati incarichi specifici (informati con apposito documento) si attiva per mettere in opera le procedure previste.

C) STUDENTI

Al segnale di evacuazione, l’alunno che si trova temporaneamente fuori dall’aula deve accodarsi alla classe più vicina, abbandonare l’Istituto e, raggiunta l’area di raccolta, ricongiungersi alla propria classe. Se questa si trova presso un’altra area di raccolta, l’alunno deve raggiungere tale area spostandosi esclusivamente lungo i percorsi esterni che collegano le diverse aree di raccolta.

D) GENITORI

Per agevolare le operazioni di emergenza e di soccorso, innanzitutto non devono precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto. Questo contribuisce a non intralciare gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui i genitori siano presenti a scuola durante un’eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

COSA FARE DOPO AVER ABBANDONATO L’EDIFICIO

Una volta evacuata la scuola, occorre permanere nelle aree di raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Apposite squadre tecniche, che possono essere costituite da personale del Comune o Protezione Civile (dotati di competenze specifiche) o da personale esterno, effettueranno sopralluoghi tecnici per verificare la solidità strutturale dell’edificio.

Il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto), sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

L’ordine di rientro sarà emanato dallo stesso Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) a voce o con megafono.

Se il rientro sarà impossibile per il danneggiamento riportato dall’edificio, il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni provenienti dai soccorritori.

IN CASO DI ALLAGAMENTO

In caso di allagamento a scuola, la priorità è la sicurezza delle persone, è necessario interrompere l'elettricità, spostarsi ai piani superiori se necessario, o evacuare ordinatamente seguendo le vie di fuga verso il punto di raccolta.

È fondamentale mantenere la calma, non usare ascensori, evitare zone allagate e avvisare il responsabile del plesso.

Procedure per Allagamento a Scuola:

- Segnalazione: Informare immediatamente il personale scolastico, il dirigente o il preposto.
- Sicurezza Elettrica: Il preposto deve togliere corrente dal quadro generale. Evitare di toccare apparecchiature elettriche o interruttori con i piedi nell'acqua.
- Comportamento in Aula: Se l'allagamento è limitato, restare in aula, chiudere porte e finestre e attendere istruzioni.
- Evacuazione (se necessaria):
- Seguire le indicazioni dei docenti e dei responsabili.
- Dirigersi verso le uscite di sicurezza, preferibilmente ai piani superiori o all'esterno, senza usare ascensori.
- Aiutare disabili e persone con difficoltà.
- Zona di Raccolta: Raggiungere il punto di raccolta esterno prestabilito e rimanere in gruppo per l'appello.

È vietato l'uso di ascensori e non bisogna tornare indietro per recuperare effetti personali. Se l'allagamento è parziale, non attraversare zone con acqua se non se ne conosce la profondità o se vi è rischio di trascinamento.

Ordinariamente il segnale di evacuazione è costituito da una suono prolungato (es. suono della campana, allarme, sirena, Trombe a gas, ecc.)

NON APPENA AVVERTITO IL SEGNALE D'ALLARME GLI ALLIEVI DOVRANNO ADOTTARE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini e quant'altro. Giacche e giubbotti dovranno essere prelevati solo nel caso in
- cui la giornata sia fredda);
- disporsi in fila evitando confusione e mantenendo il silenzio. La fila è aperta dal compagno designato come apri-fila e chiusa dal chiudi-fila;

- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe assicurando il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- Una volta raggiunto l'area di raccolta, e successivamente alla compilazione del “Modulo di Evacuazione” da parte dell'insegnante, gli alunni chiudi-fila o apri-fila prendono in consegna tale modulo e lo fanno pervenire al Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) posizionati presso l'ingresso della scuola.

A) ADULTI CHE NON HANNO INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi specifici, eventuale altro personale presente) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino e raggiunge l'area di raccolta.

B) ADULTI CON INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE-SISMA (SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO)

Al segnale di evacuazione, tutto il personale cui sono assegnati incarichi specifici (informati con apposito documento) si attiva per mettere in opera le procedure previste.

C) STUDENTI

Al segnale di evacuazione, l'alunno che si trova temporaneamente fuori dall'aula deve accodarsi alla classe più vicina, abbandonare l'Istituto e, raggiunta l'area di raccolta, ricongiungersi alla propria classe. Se questa si trova presso un'altra area di raccolta, l'alunno deve raggiungere tale area spostandosi esclusivamente lungo i percorsi esterni che collegano le diverse aree di raccolta.

D) GENITORI

Per agevolare le operazioni di emergenza e di soccorso, innanzitutto non devono precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto. Questo contribuisce a non intralciare gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui i genitori siano presenti a scuola durante un’eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

COSA FARE DOPO AVER ABBANDONATO L’EDIFICIO

Una volta evacuata la scuola, occorre permanere nelle aree di raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Apposite squadre tecniche, che possono essere costituite da personale del Comune o Protezione Civile (dotati di competenze specifiche) o da personale esterno, effettueranno sopralluoghi tecnici per verificare la solidità strutturale dell’edificio.

Il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto), sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

L’ordine di rientro sarà emanato dallo stesso Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) a voce o con megafono.

Se il rientro sarà impossibile per il danneggiamento riportato dall’edificio, il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni provenienti dai soccorritori.

IN CASO DI INFORTUNEO O MALORE

In caso di infortunio o malore a scuola, è fondamentale mantenere la calma, prestare il primo soccorso tramite il personale addetto, e avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico e i genitori (o il 112 per casi gravi). L'alunno non deve essere lasciato solo e, se necessario, accompagnato al Pronto Soccorso. Analogo procedimento va fatto se l'infortunio riguarda il personale scolastico docente e non docente avendo cura di avvisare i parenti

Procedure in sintesi:

- Primo Soccorso: Il docente o collaboratore presente presta le prime cure. Nei casi di infortunio grave o malore, viene allertato il personale addetto al primo soccorso scolastico.
- Chiamata di Emergenza: In caso di gravità (incoscienza, difficoltà respiratoria, trauma cranico), chiamare il 112.
- Avviso ai genitori e/o parenti: Il personale scolastico avvisa immediatamente la famiglia.
- Certificato Medico: La famiglia deve recarsi al pronto soccorso o dal medico, garantendo il certificato medico con prognosi (entro 24-48 ore).
- Adempimenti: Il personale scolastico compila la relazione di infortunio. Se la prognosi supera i 3 giorni, la scuola provvede alla denuncia all'INAIL (per infortuni) o all'assicurazione.

Cosa NON fare:

- Non spostare l'infortunato in caso di sospetti traumi gravi (colonna vertebrale, testa) prima dell'arrivo del personale specializzato.
- Non sottovalutare sintomi lievi se il malore persiste.

IN CASO ORDIGNO ESPLOSIVO

In caso di allarme bomba o rinvenimento di un ordigno a scuola, è fondamentale mantenere la calma, avvisare immediatamente la dirigenza e non toccare o avvicinarsi a oggetti sospetti.

Il Dirigente Scolastico attiva le forze dell'ordine e ordina l'evacuazione ordinata verso il punto di raccolta, vietando l'uso di cellulari o interruttori luce.

Procedure di Sicurezza in Dettaglio:

- Segnalazione/Ricezione Minaccia: Chi riceve una telefonata minatoria deve rimanere calmo, non interrompere il chiamante, cercare di ottenere informazioni (dove, quando, cosa è) e avvisare subito il Dirigente.
- Oggetto Sospetto: Non toccare, spostare o manomettere in alcun modo involucri o oggetti strani. Denunciare immediatamente il ritrovamento.
- Evacuazione: Al segnale di allarme, interrompere le attività, non correre, non spingere, lasciare l'attrezzatura e seguire le vie di fuga verso il punto di raccolta, seguendo le indicazioni dell'insegnante.
- Gestione dell'Emergenza: Il personale addetto presidia gli ingressi, impedisce l'accesso e verifica che nessuno sia rimasto bloccato. Si attende l'arrivo degli artificieri.

Cosa NON fare:

Non usare telefoni cellulari o radio nelle vicinanze dell'ordigno, non accendere luci o interruttori, non gridare.

Ordinariamente il segnale di evacuazione è costituito da una suono prolungato (es. suono della campana, allarme, sirena, Trombe a gas, ecc.)

NON APPENA AVVERTITO IL SEGNALE D'ALLARME GLI ALLIEVI DOVRANNO ADOTTARE IL SEGUENTE COMPORTAMENTO:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo; tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini e quant'altro Giacche e giubbotti dovranno essere prelevati solo nel caso in
- cui la giornata sia fredda);
- disporsi in fila evitando confusione e mantenendo il silenzio. La fila è aperta dal compagno designato come apri-fila e chiusa dal chiudi-fila;

- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe assicurando il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni.
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.
- Una volta raggiunto l'area di raccolta, e successivamente alla compilazione del “Modulo di Evacuazione” da parte dell'insegnante, gli alunni chiudi-fila o apri-fila prendono in consegna tale modulo e lo fanno pervenire al Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) posizionati presso l'ingresso della scuola.

A) ADULTI CHE NON HANNO INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Al momento in cui viene emesso il segnale di evacuazione, tutto il personale che non si trova in aula (docenti non impegnati nelle classi, personale A.T.A. senza incarichi specifici, eventuale altro personale presente) si avvia autonomamente verso il percorso di esodo più vicino e raggiunge l'area di raccolta.

B) ADULTI CON INCARICHI SPECIFICI NELLA GESTIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE-SISMA (SUPPORTO ALLE OPERAZIONI DI SFOLLAMENTO)

Al segnale di evacuazione, tutto il personale cui sono assegnati incarichi specifici (informati con apposito documento) si attiva per mettere in opera le procedure previste.

C) STUDENTI

Al segnale di evacuazione, l'alunno che si trova temporaneamente fuori dall'aula deve accodarsi alla classe più vicina, abbandonare l'Istituto e, raggiunta l'area di raccolta, ricongiungersi alla propria classe. Se questa si trova presso un'altra area di raccolta, l'alunno deve raggiungere tale area spostandosi esclusivamente lungo i percorsi esterni che collegano le diverse aree di raccolta.

D) GENITORI

Per agevolare le operazioni di emergenza e di soccorso, innanzitutto non devono precipitarsi a prendere i figli con i propri mezzi di trasporto. Questo contribuisce a non intralciare gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui i genitori siano presenti a scuola durante un’eventuale emergenza, devono adeguarsi alle disposizioni Loro impartite dal Personale della scuola secondo le modalità previste dal Piano di Emergenza.

COSA FARE DOPO AVER ABBANDONATO L’EDIFICIO

Una volta evacuata la scuola, occorre permanere nelle aree di raccolta e attendere notizie e/o istruzioni da parte dei soccorritori.

Apposite squadre tecniche, che possono essere costituite da personale del Comune o Protezione Civile (dotati di competenze specifiche) o da personale esterno, effettueranno sopralluoghi tecnici per verificare la solidità strutturale dell’edificio.

Il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto), sulla base degli esiti di tali sopralluoghi, deciderà se rientrare o meno nella scuola.

L’ordine di rientro sarà emanato dallo stesso Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) a voce o con megafono.

Se il rientro sarà impossibile per il danneggiamento riportato dall’edificio, il Dirigente Scolastico (vicario o sostituto) darà ulteriori specifiche comunicazioni, in accordo con le indicazioni provenienti dai soccorritori.

CHIAMATA DI SOCCORSO

Nel caso si verifichi una emergenza che non è affrontabile con i mezzi di cui la scuola dispone, è importante agire con la massima prontezza e richiedere immediatamente aiuto a quelle strutture e a quegli enti che hanno competenze specialistiche.

Perciò, chiunque verifichi la suddetta necessità (datore di lavoro, personale docente, personale ATA, personale dipendente da ditte) è tenuto a richiedere soccorso con la massima urgenza secondo le modalità sotto indicate.

Gli organismi a cui rivolgersi nei casi più comuni e i relativi numeri telefonici sono riportati nell’elenco di cui appresso.

Per ogni evenienza il suddetto elenco deve essere sempre tenuto in evidenza vicino all’apparecchio telefonico, nei pressi dell’ingresso principale.

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO - TEL. 112 - NUE (incendio, crollo e cedimento strutturale, terremoto, protezione civile)

POLIZIA DI STATO - TEL. 112 - NUE (soccorso pubblico di emergenza)

CARABINIERI - TEL. 112 - NUE (ordine pubblico)

EMERGENZA MEDICA - TEL. 112 - NUE (infortunio o emergenze sanitarie)

COMUNE DI _____ - VIGILI URBANI - _____ e _____
(per segnalazione di interventi urgenti ed immediati di tipo edile, elettrico, termico o calamità naturali, segnalazione guasti acquedotto, fughe di gas)

ENEL – SEGNALAZIONE GUASTI - 803500

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO

HO BISOGNO DI: VIGILI DEL FUOCO/AMBULANZA/CARABINIERI-POLIZIA DI STATO

“Sono (Cognome Nome e qualifica)

telefono dalla scuola (esatta denominazione)

ubicata in Via n.....

Si raggiunge da (percorso consigliato)

Nella scuola si è verificato (descrizione dell’accaduto)

Sono coinvolte (numero persone coinvolte)

Situazione al momento (evolversi della situazione)”